

dà audientia, per non udir li rechiami; e da Rimano à nova, sono mal contenti, per non li oservar li pati, quanto a li daci. *Item*, le strade di Ravena a Faenza è rote, perhò *etc.* Manda una letera abuta da Forli di missier Guido Guidarello.

*Dil signor Astor di Manfredi al dito podestà di Ravena, di X.* Avisa dil perder di Bersegelle, et tamen quelli di Val di Lamone sono constanti a la devution soa; et di 13 castelli n'è perso *solum* doy; e spera, per le discordie vi sono, di recuperarli presto, et mantenerli in Faenza; pregando esso podestà li ajuti in quello puol.

*Item*, li antiani di Faenza scriveno a esso podestà in conformità; nara il perder di Bersegella, et sperano, ajutandoli, tenirsi.

*Da Forli, di Guido Guidarello, di X, al podestà di Ravena.* Come Dionisio di Naldo vene eri da Brisebella al ducha, con el qual parlò longamente in camera. Dice, domenega passada, Zuan Evangelista, fradello dil signor Astor, con zereha fanti 200 di missier Zuan Bentivoy, e zereha 500 di Val di Lamone, veneno sopra la colina, zoè per la serra del monte a la volta di la rocha di Brisebella, che ancor si tenia, perhò che à due roche, di le qual Dionisio subito ne have una, come gionse, et vene cridando: Astor! Astor! E conduse fantarie, come dice, 1500, è cavati di diversi lochi, come di bolognese, et di lochi di fiorentini e altri lochi di montagna; e, con li homeni d'arme, che ha del ducà, e cavali lizieri, andò a la volta de questi, et miseli in fuga; e con questa gente andò a le case de' Bosi, e quelle brusò, e amazò cercha homeni 4, e brusò altre case de' soi nemici, e ritornò. E quella sera medema hebe l'altra rocha, tal che tiene Brisebella con tutte do le roche, e la rocha di Rontana, e certe altre rochete de la Valle, per modo che de le roche de la montagna, oltra quelle de la Valle, come Zaperano, la Preda e altri logeti fin hora hanno auto, resta *solum* la rocha de Monte Mazor, dove è dentro uno da Tirone, che si tien per el signor Astor. Ben è vero, che quelli de Tirone gli hanno promesso, fra tre di, fargelo haver. Conclude, quelli di la Valle ogniuno si stano ne le sue ville, e pochi a Brisebella, e li soldati alogiano a discretione, ch'è cosa assa' pericolosa a homeni non usi a patire tali danni. *Item*, eri matina se andò con cavali 200 a Faenza, e lui Guido andò con 20 balestrieri a la porta dil borgo, e andò fin su la propria porta; non ussì mai persona. Ben è vero, el muro era pieno de homeni e artilarie, di le qual più volte ne sbararono, e tornono a drieto. Il du-

cha à opinion andar li a campo; e questi di passati, lui ducha, in persona, fè la mostra di le fantarie, e, su certa prataria a presso la rocha, fatone bataglioni, molto e longamente; è bella fantarie, da 1800; et mille ne ha Vitelozzo; e Zuan Paulo Baglione, qual è arivato, zereha 600 homeni d'arme; sì che sono 600 homeni d'arme, cavali lizieri 400, tutta utilissima gente *etc.*

Fu posto per li consieri autentichar certe parte prese tra li creditori dil banchò di Lipomano, per li capi, di vender li beni e poter tuorli in sì *etc.* Et questo, con autorità dil conseio di pregadi, risolvendo le dote. Andò in renga sier Piero Capello, suo parente, fè lezer una suplication di questi Lipomani, ch'è im prexom seradi, quali voleno dar a li creditori, computà il quinto hanno auto, un terzo in contadi, e un terzo al monte nuovo, a ducato per ducato, e un terzo al sal di milesimi propinqui; *ita* verà 48 per cento; e mostrono dover haver da sier Maffio Soranzo ducati 35 milia. *Item*, par facino un conto di tutto el suo, val ducati 140 milia *etc.* Et è da saper, la moglie di sier Hironimo Lipomano eri di note fè uno fio, e il marito è im prexom *etc.* Or, sier Antonio Trun, el consier, ch'è suo parente, andò in renga, e disse gran mal di Lipomani, e l'avea intachà di ducati 2000, et ducati 2000 di piezaria *etc.* Poi parlò sier Alvise Zustignan, ch'è a le raxon nuove, zermam, per la dona, di sier Vector Lipomano, e aricordò fusse cazato li debitori e creditori. E cussì restò a meter la parte *solum* per sier Alvise Mudazo e sier Zuan Morexini, consieri. E tutto il conseio si levò, et 0 fu posto.

Fu posto per li consieri certa parte, chi havea beni di ditti Lippomani in le man, si desse in nota scriti, instrumenti *etc.*, *sub poena* grandissima. *Item*, si fosse stà strazà carte di libro o zornali *etc.*, fo posto pena, et si debbi publichar ditta parte. Ave tutto il conseio.

Fu posto per nui ai ordeni, che mandandossi assa' danari a Damasco per il cotimo, li capi si possono asegurar *etc.* Ave tuto il conseio.

Fu posto per li savij, tutti d'acordo, una parte, notada per mi, di mandar ducati 5000 a Napoli di Romania, parte per li soldati stratioti e fabbrica; *item*, 20 mureri lombardi e do favri, taole e monition; *item*, scriver al capetanio zeneral, mandì Coltrin, inzegner, ch'è a Corfù, fin li a Napoli, qual ritorni con la galia poi a Corfù. Et ditti danari si toy di ogni danar di la Signoria, sotto pena al casier, *excepto* li danari di l'arsenal è deputati mandar a Corfù, e si mandì in ditto numero quelli più